

INTERPELLANZA URGENTE

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: XVI

Firmatari

Primo Firmatario: LAURA GARAVINI

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Elenco dei co-firmatori dell'atto

Nominativi co-firmatorio	Gruppo	Data firma
--------------------------	--------	------------

Destinatari

- MINISTERO DELL'INTERNO
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell' interno e il Presidente del Consiglio dei ministri per sapere:

premesso che

- nell'ambito della legge riguardante gli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con l'art. 16, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - articolo specificamente dedicato alla "Prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata" - è stata inserita al comma 5 la previsione della "tracciabilità dei flussi finanziari" in relazione a tutti i contratti pubblici (ed i successivi subappalti e subcontratti), aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture e nelle erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche;
- ai fini di dare attuazione a tale proposito, nella disposizione di legge sopra citata si è anche testualmente previsto che entro trenta giorni dall'entrata in vigore della stessa (28.4.2009 per quanto concerne il decreto e 28.6.2009 per quanto concerne le modifiche introdotte dalla legge di conversione) avrebbe dovuto - su proposta dei Ministri dell'interno, della giustizia, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze - essere emanato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale dovevano:
 - 1) essere definite le modalità attuative della disposizione di legge di cui trattasi;
 - 2) essere costituiti, presso i prefetti territorialmente competenti, gli elenchi di fornitori e prestatori di servizi, non soggetti a rischio di inquinamento mafioso, cui possono rivolgersi gli esecutori dei lavori citati.
- sempre nel comma 5 del citato articolo 16 è, poi, contenuta la previsione obbligatoria per il Governo di presentare una relazione semestrale alle Camere concernente l'applicazione delle disposizioni di cui trattasi;

- il Ministro dell'interno, nelle Linee guida antimafia di cui al Comunicato 8 luglio 2009, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio 2009, n.156) ha richiamato: <<La necessità di specifiche forme di controllo anche con riguardo ai flussi finanziari relativi agli interventi disciplinati dal presente documento>>;
 - alla data odierna e nonostante che siano trascorsi oltre 17 mesi dall'entrata in vigore della normativa di cui trattasi e che sia scaduto da oltre 16 mesi il termine per l'adozione del relativo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nulla risulta ancora essere stato fatto al riguardo;
 - la "deregolamentazione" degli appalti in assenza delle disposizioni di cui all'art.16 del d.l. 39/2009 crea il rischio di infiltrazione di imprese mafiose -;
- se siano stati affidati appalti ovvero subappalti a imprese “a rischio” mafioso e per quali importi;
 - quali e quante certificazioni antimafia negative siano state rilasciate dalla Prefettura de L'Aquila e se per tali imprese e società vi siano stati pagamenti pubblici e se gli stessi sono stati tracciati;
 - quale sia la ragione per cui non sia stato emanato il decreto per il controllo della tracciabilità dei flussi finanziari e non sia stato costituito l'elenco di fornitori e prestatori di servizio “non soggetti a rischio di inquinamento mafioso”;
 - come intenda il Governo sanare la carenza di presentazione della relazioni semestrali (previste per il novembre 2009 e per il maggio 2010) concernenti l'applicazione delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari e all'istituzione dell'elenco dei fornitori non soggetti a rischio di inquinamento mafioso.

Roma, li 13 ottobre 2010

Laura Garavini